

ALLEGATO "A"

## DOMANDA: CONTENUTI E DOCUMENTAZIONE

### CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di esame progetto e di sopralluogo devono contenere le seguenti indicazioni:

1. Tipo di richiesta:

- a. Esame progetto per parere preventivo di fattibilità. Specificare se si tratta di:
- nuova realizzazione;
  - variazione allo stato attuale;
  - adeguamento alle norme vigenti;
  - integrazione a precedente progetto;
  - attuazione di precedenti prescrizioni.
- b. Sopralluogo per verifica dell'agibilità.

2. Tipo di attività (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" - S.O. n. 149 alla G.U., S.G. n. 214 del 12.9.1996 - art. 1 per i locali di pubblico spettacolo e con riferimento al Decreto 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" -, S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 dell'11.4.1996 - art. 1 per gli impianti sportivi).

3. Dati relativi al proprietario (o al responsabile legale dell'attività, se l'immobile è condotto in locazione):

- Nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- recapito telefonico.

4. Nome, cognome e recapito telefonico del progettista.

5. Eventuali riferimenti a precedenti verbali della C.C.V.L.P.S. (citare n. di protocollo e data).

6. Elenco dei documenti tecnici allegati alla domanda.

### DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

#### A. RICHIESTA DI PARERE DI FATTIBILITA'

(esame progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione).

##### 1. RELAZIONE TECNICA GENERALE (da produrre in 2 copie)

La relazione deve:

- 1.1 fornire ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva;
- 1.2 fornire l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
- 1.3 rendere conto dell'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono - se in alcun modo rilevanti -, alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, nonché al sistema delle vie di esodo del pubblico dal locale;
- 1.4 descrivere l'articolazione planovolumetrica dell'edificio ove si svolge l'attività, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- 1.5 evidenziare il rispetto dei principi generali di sicurezza, con particolare riguardo:
  - 1.5.I per l'isolamento: alle caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti, sovrastanti o sottostanti (spessore delle pareti di separazione con altri ambienti, loro resistenza al fuoco; ecc...);
  - 1.5.II per le vie di esodo: alle caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali e verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc...) con specificazione della loro larghezza nelle sezioni di minor ampiezza;
  - 1.5.III per le strutture: alle caratteristiche della copertura e delle strutture verticali ed orizzontali, compresa la loro resistenza al fuoco; dal punto di vista statico, la relazione dovrà riportare, i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente.

1.5.IV per i materiali di arredo e finitura: alle caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.

La relazione deve inoltre fornire, possibilmente con elaborati separati, dettagliate informazioni relative a:  
**IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI**, dei quali dovranno essere fornite le caratteristiche geometriche e idrauliche, il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione. Quanto al tipo di approvvigionamento, se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio; se da riserva idrica autonoma, dovrà essere indicata la sua localizzazione e la capacità in mc., nonché le caratteristiche della pompa o dell'elettropompa e la presenza di linee preferenziali per l'alimentazione elettrica. Dovrà essere specificata la posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.  
**AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO** (depositi, impianti tecnologici, gruppi elettrogeni, ecc.): per i relativi locali dovranno essere precisati:

l'ubicazione, l'accesso, le caratteristiche geometriche, le caratteristiche delle strutture di delimitazione e compartimentazione con gli ambienti adiacenti (materiali, spessore e resistenze al fuoco), le distanze interne, le caratteristiche geometriche delle superfici di aerazione, il tipo di chiusura.

Dovranno inoltre essere specificati:

- per le centrali di produzione calore: la potenzialità termica di ciascuna caldaia e la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile;

- per quelle alimentate a gas metano, la descrizione del percorso della rete di adduzione, le protezioni adottate per gli attraversamenti interni, la posizione del misuratore e le caratteristiche dell'armadietto di contenimento e protezione;

- per quelle alimentate a combustibile liquido, il tipo di combustibile, la posizione, la quota di interrimento e la capacità geometrica dei serbatoi; l'altezza della soglia nel vano di accesso per la realizzazione del bacino di contenimento.

**IMPIANTI DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA** (fumo ed incendio), con indicazione del numero e posizione delle testine di rilevazione e delle caratteristiche dell'impianto di segnalazione.

**ASPETTI STATICI** per le strutture dovranno essere prodotti: sezioni trasversali e longitudinali in scala 1:100 dell'edificio;

- schemi grafici indicanti le caratteristiche della copertura e delle strutture verticali ed orizzontali;

- relativi disegni esecutivi;

- sezioni trasversali e longitudinali in scala 1:100 dell'edificio, con destinazione dei singoli locali;

- schemi grafici che contengano esaurienti notizie sulle caratteristiche delle strutture murarie, dei solai e delle scale che costituiscono dipendenza o pertinenza del locale.

**IMPIANTI DI RISCALDAMENTO**, per i quali dovranno essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco.

**SERVIZI IGIENICI**, con specifici riferimenti a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi, n. 16 del 15.2.1951.

**IMPIANTI DI VENTILAZIONE**: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora di tali ricambi.

Per i locali muniti di impianto di condizionamento dovrà essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, l'indicazione della temperatura e della umidità relativa.

Per i locali già esistenti dovrà essere presentata la documentazione relativa al rispetto dell'art. 166 della citata circolare n. 16 del 1951.

- Qualora sia previsto l'esercizio di **ARTE VARIA, CON PRESENZA DI ARTISTI**, dovrà essere prodotta planimetria indicante i camerini (secondo quanto previsto dagli artt. 75, 76 e 77 della circolare Ministero dell'Interno n. 16/1951) ed i servizi igienici ad essi riservati (art. 123 della stessa circolare).

N.B.:

• La relazione tecnica dovrà in ogni caso essere comprensiva di un calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (superficie e vie di esodo) e di igiene (volume e ricambi d'aria del locale, con particolare riferimento all'eventuale impianto di aerazione).

• Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici, ivi compresi quelli destinati a locali di pubblico spettacolo, ovvero alla loro ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (L. 9.1.1989, n. 13 e D.M. 14.6.1989, n. 236 - in G.U., S.G. n. 145 del 23.6.1989, S.O. n. 47 - nonché L. 5.2.1992, n. 104 - in G.U., S.G., n. 39 del 17.2.1992, S.O. n. 30).

• Per la costruzione o modifica di **IMPIANTI SPORTIVI**, dovrà essere presentata la documentazione di cui all'art. 3 del sopracitato D.M. 18.3.1996 e, in particolare, il parere sul progetto del C.O.N.I. ai sensi della L. 2.2.1939, n. 302).

2. **ELABORATI GRAFICI** (da produrre in 2 copie).

Gli elaborati grafici (quotati, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività), dovranno comprendere:

2.1 planimetria rappresentante:

a) l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;

b) e aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt. dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;

c) la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrodotti, ferrovie, gasdotti ecc.), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo.

2.2 Planimetria quotata rappresentante l'area occupata dall'attività, con indicazione delle destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi).

2.3 Sezioni quotate trasversali e longitudinali in scala 1:500, che evidenzino, per un'area comprendente l'attività e la zona esterna circostante, il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti, con l'indicazione delle loro destinazione e distanza dall'attività in esame.

N.B.:

Gli elaborati di cui sopra dovranno consentire una rapida individuazione dell'attività e del suo isolamento rispetto ad edifici circostanti, la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso, la possibilità di evacuazione del pubblico verso "luoghi sicuri", nonché i possibili rischi per il locale di pubblico spettacolo derivanti da attività contigue.

2.4 Piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli interni, che consentano di rilevare la destinazione di uso dei singoli locali, le loro dimensioni e superfici. Una planimetria, preferibilmente in scala 1:50, dovrà indicare in dettaglio, per le sale destinate al pubblico, la disposizione degli arredi, dei sedili, delle poltrone, la distanza tra le file, la larghezza dei corridoi nei punti di minore ampiezza, il numero totale dei posti, il numero di file e di posti di ciascun settore. Le sezioni dovranno indicare l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.

Dalle tavole allegate dovrà essere agevolmente rilevabile:

- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo di materiali, spessore e loro resistenza al fuoco ("REI");
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta;
- l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza ("moduli");
- le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" (terrazze, cortili, ecc.);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- la localizzazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- la posizione e le caratteristiche degli estintori;
- la localizzazione degli impianti di rilevazione e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente.

Per l'impiantistica, dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore).

2.5 Pianta e sezione, in scala 1:50, dei locali ed impianti a rischio specifico (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.) indicanti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta).

2.6 Eventuale documentazione illustrativa o fotografica

N.B.:

I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:

- variazione di altezza, di superficie o di volume;
  - modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;
  - modifiche distributive o di destinazione;
- devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo rosso".

3. PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO (1 copia)

3.1 Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica e in particolare secondo la vigente guida CEI 0-2 fasc. 2459G.

3.2 La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

3.3 In particolare, la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

3.3.A relazione descrittiva, conforme all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2. In particolare, dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:

- la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- la modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
- i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e alla emissione di gas tossici;
- i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.), con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc..

3.3.B schemi elettrici. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

? schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare), conforme all'art. 2.2.2 della guida CEI 0-2;

- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi all'art. 2.2.11 della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture;
- schemi dei quadri elettrici, conformi all'art. 2.2.10 della guida CEI 0-2.

3.3.C tabelle e calcoli dimensionali. In particolare sono richieste, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- tabelle delle potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti, conformi all'art. 2.4 della guida CEI 0-2;
- tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni, conformi all'art. 2.2.5 della guida CEI 0-2;
- elenco dei componenti elettrici e delle condutture elettriche, conformi agli artt. 2.2.6 e 2.2.7 della guida CEI 0-2, con le relative specifiche tecniche conformi all'art. 2.2.8 della guida CEI 0-2;
- disegni illustranti le caratteristiche dell'impianto ed elaborati descrittivi e grafici di definizione delle modalità di installazione dell'impianto elettrico, conformi all'art. 2.2.12 della guida CEI 0-2.

3.3.D In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata alla C.C.V.L.P.S., dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi). Infine dovrà essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

## DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

B. RICHIESTA DI VERIFICA DELL'AGIBILITÀ (sopralluogo a fine lavori) Terminato l'intervento di nuova realizzazione o di ristrutturazione, dovrà essere presentata, sempre per il tramite del Comune, la richiesta di sopralluogo per la verifica dell'agibilità del locale o impianto sportivo.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

1. Una planimetria indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza.

2. Impianti elettrici: collaudi

2.1 Verbale di collaudo dell'impianto elettrico da parte di professionista abilitato ed iscritto ad Albo professionale, nell'ambito delle proprie competenze.

2.2 Copia della denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (mod. A) alla A.S.L. o all'I.S.P.E.S.L. e copia dell'ultimo verbale di verifica da parte del funzionario dell'Autorità competente.

2.3 Copia della denuncia dell'impianto di protezione contro i contatti indiretti (mod. B) alla A.S.L. o all'I.S.P.E.S.L. e copia dell'ultimo verbale di verifica da parte del funzionario dell'Autorità competente.

Si ricorda che il codice deontologico richiede che il collaudo debba essere effettuato da tecnici che non abbiano

collaborato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione degli impianti.  
Pertanto, il professionista incaricato del collaudo dovrà dichiarare esplicitamente nel verbale di collaudo di non aver partecipato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, direzione lavori ecc. dell'impianto oggetto di collaudo.

3 Verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi.

3.1 Verbali di collaudo, redatti da tecnico abilitato, dell'intero edificio o impianto sportivo con particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri faro, scale, parapetti, ecc.).

I valori dei relativi carichi e sovraccarichi dovranno risultare conformi a quanto previsto dai decreti del Ministro dei Lavori Pubblici 9.1.1996 e 16.1.1996 (in S.O. n. 19 alla G.U., S.G., n. 29 del 5.2.1996) e s.m.i.

3.2 Se la data dei suddetti verbali è anteriore di oltre dieci anni, o se l'intervento realizzato è comunque tale da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, dovrà essere prodotto un aggiornato certificato di idoneità statica, rilasciato da professionista abilitato.

4 Certificazioni (rilasciate da enti, laboratori, professionisti autorizzati).

4.1 Certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali di separazione e di compartimentazione;

4.2 Certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento e dichiarazione della loro posa in opera redatta su apposito modello;

4.3 Calcolo del carico di fuoco;

4.4 Verbale di prova a pressione dei serbatoi;

4.5 Verbale di collaudo degli impianti di distribuzione del gas;

4.6 Certificazione di omologazione delle apparecchiature di sicurezza;

4.7 Verbale di prova di funzionamento dei presidi antincendio.

• MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO (in particolare concerti):

Per ottenere il parere di fattibilità, dovrà essere presentata, sempre per il tramite del Comune, richiesta di parere. Alla richiesta dovranno essere allegati:

1 Planimetria indicante la delimitazione dell'area destinata all'iniziativa, la disposizione del pubblico, le vie di esodo, i servizi igienici, ecc., a firma di tecnico abilitato.

2 Relazione tecnica contenente tutte le informazioni relative alle strutture di allestimento, con particolare riguardo alla loro staticità, alla tipologia degli impianti elettrici, alla disposizione del pubblico, alla reazione al fuoco dei materiali di allestimento, alle vie di esodo e indicante tutte le notizie relative alle misure di sicurezza previste (squadre di emergenza, ecc.), nonché la conformità al D.M. 19/8/1996.

3 Documentazione, in originale o copia conforme, indicante i calcoli statici delle strutture di allestimento (palco, ecc.).

4 certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti), redatta da professionista abilitato, con esplicito riferimento al collaudo statico o corredata dello stesso, o con esplicito riferimento alla relazione di calcolo delle strutture, *IN ORIGINALE*.

5 Certificato di collaudo degli impianti elettrici di allestimento riportante la conformità alle norme CEI e al D.P.R. 547/55, redatto da tecnico abilitato.

6 Certificato di omologazione per la reazione al fuoco dei materiali di allestimento.

NORMATIVA:

• Circolare del Ministero dell'Interno n. 16 del 15.2.1951 e successive modificazioni e integrazioni.

• Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 (in S.O. N.149 alla G.U., S.G. N.214 del 12.9.1996) per locali di pubblico spettacolo.

• Decreto del Ministro dell'Interno 18.3.1996 (in S.O. N.61 alla G.U., S.G. N.85 dell'11.4.1996) per gli impianti sportivi.

• Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali 20.5.1992, n. 559 (in G.U., S.G., N. 52 del 4.3.1993) per mostre ed esposizioni in edifici storici e artistici.

❖ **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA SEDUTA DEL PARERE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO:**

- 1) Planimetrie ed elaborati grafici redatti da tecnici abilitati in scala 1:1000 o 1:500, con evidenziati i sottoelencati aspetti:
  - L'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
  - Ubicazione dell'area destinata al pubblico, la recinzione e le relative uscite di sicurezza con i percorsi di esodo;
  - Ubicazione dei palchi, strutture audio/video e/o carichi sospesi, stands, fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibile, quadri di alimentazione elettrica con i relativi punti di sgancio, giostre ed attrazioni;
  - Ubicazione degli idranti esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - Ubicazione dei servizi igienici previsti e presidi sanitari;
  - Distanze di sicurezza previste dal D.M. 19/08/1996;
  - Sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi

Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

- 2) La relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, deve contenere:
  - Il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
  - Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per gli allestimenti scenici e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26/06/1984;
  - L'affollamento previsto nei vari spazi/locali;
  - Il sistema di controllo degli accessi;
  - Il rispetto delle norme di cui al D.M. 19/08/1996 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse, compreso il Codice di Prevenzione Incendi;
  - Piano di gestione della sicurezza: valutazione del rischio, gestione del personale, controllo e manutenzione degli impianti e dei presidi di sicurezza, DPI, copia autenticata degli attestati degli addetti antincendio secondo il D.M. 02/09/2021.
- 3) La descrizione generale di ogni struttura installata, firmata da tecnico abilitato, deve contenere:
  - Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate;
  - Materiali utilizzati e loro modalità di utilizzo;
  - I carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
  - Modalità di ancoraggio e/o controventamento;

- Particolari limitazioni di esercizio (velocità del vento, neve, ecc.);

N.B. Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alle strutture da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione, firmata da tecnico abilitato, che attesti la conformità delle strutture in questione alle normative vigenti.

4) Documentazione degli impianti elettrici:

- Relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- Lo schema a blocchi con indicazione del punto di alimentazione, dei quadri elettrici e della loro numerazione e dei cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni, tipologia di cavi);
- Gli schemi elettrici unifilari con indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- I disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicazione del punto di alimentazione, del dispositivo di intercettazione generale, dei quadri elettrici e del percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- Il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicazione della tipologia e della posizione dei dispersori e della rete di terra;
- Protezioni previste contro le cariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti;

5) Documentazione degli impianti a gas:

- Progetto redatto ai sensi del D.M. n. 37 del 2008 art. 5, in conformità alle norme tecniche vigenti in funzione della potenza singola e totale degli apparecchi: UNI 7129-7131-11528 e D.M. 12/04/1996.

❖ **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA SEDUTA DEL SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO:**

1. Documentazione impianti elettrici da presentare per il sopralluogo:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, redatta ai sensi del D.M. 22/01/2008 n. 37 dalla ditta installatrice e comprensiva degli allegati obbligatori, a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, per le eventuali parti di impianto poste all'interno di strutture (stand, gazebo, ecc);
- Rapporto di verifica per le parti dell'impianto elettrico posto all'esterno (modello di cui al D.M. 37/2008 o il modello del Min. Int. DICH-IMP), riportante le risultanze delle verifiche e prove;

2. Documentazione degli impianti a gas da presentare per il sopralluogo:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione del gas, redatta dalla ditta installatrice ai sensi del D.M. 22/01/2008 n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori riferita alle norme UNI per impianti di potenza

termica fino a 34,89 kw o al D.M. 12/04/1996 nel caso di potenze superiori;

3. Altri documenti/certificazioni/asseverazioni da presentare per il sopralluogo:

- Certificazioni di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura, sulla tipologia del modello: PIN 2.2-2023 CERT.REI.;
- Dichiarazione di rispondenza dei materiali e dei prodotti impiegati, alle prestazioni richieste, a firma di professionista antincendio o di tecnico abilitato avente le specifiche competenze previste nel DM 7.08.2012, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e di ubicazione dei materiali e dei prodotti, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE;
- Dichiarazione di conformità per gli impianti regolamentati dal D.M. 37/2008, rilasciata dall'installatore, secondo quanto stabilito dalla norma stessa.

Per quel che attiene la predisposizione del personale della squadra aziendale di emergenza, il personale predetto dovrà essere in possesso di "Attestato di Idoneità Tecnica Antincendio", conseguito ai sensi dell'art. 3 della Legge 28.11.1999 n. 609 (rilasciato da un Comando dei Vigili del Fuoco).

Per le manifestazioni realizzate con allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, già autorizzate dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo nei due anni precedenti, ai fini della realizzazione potrà far fede la responsabile dichiarazione dell'organizzatore circa il fatto che nulla è mutato rispetto alle precedenti edizioni, senza ulteriore parere della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA SOSTITUTIVA DEL PARERE, DELLE VERIFICHE E DEGLI ACCERTAMENTI DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO, REDATTA DA UN PROFESSIONISTA ABILITATO ISCRITTO ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI, ARCHITETTI, PERITI INDUSTRIALI O GEOMETRI CHE ATTESTI LA RISPONDENZA DEL LOCALE O DELL'IMPIANTO ALLE REGOLE TECNICHE STABILITE CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO PER AGIBILITA' LOCALI DI TRATTENIMENTO/SPETTACOLO (SIA PERMANENTI SIA TEMPORANEI)

Tale relazione deve descrivere il locale o impianto, il tipo di spettacolo o trattenimento previsto, il numero degli addetti, l'affollamento massimo ed il calcolo di quello consentito secondo le ipotesi di attività, gli spazi riservati alle persone diversamente abili, i materiali e gli arredi presenti con indicazione della classe di reazione al fuoco, i dati sulle vie di esodo, il numero di uscite e la loro dimensione, la tipologia e la quantità di servizi igienici (che dovranno essere accessibili anche alle persone diversamente abili), le caratteristiche sull'aerazione, la presenza di impianti a rischio specifico, la compartimentazione dei predetti impianti nonché tra il locale stesso ed eventuali ulteriori strutture sovrastanti o contigui, i mezzi e le attrezzature di prevenzione e spegnimento degli incendi, il calcolo del carico d'incendio, la determinazione della classe e la verifica di resistenza al fuoco dell'edificio, ecc.

La relazione dovrà essere corredata da:

1. Planimetria, in opportuna scala, contenente tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza, e in particolare, l'area di pertinenza dell'attività con un raggio di almeno 100 metri, le condizioni di accessibilità all'area e la viabilità al contorno, gli accessi, le distanze di sicurezza esterne, le risorse idriche della zona, gli impianti tecnologici esterni (cabine, ecc.), l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici;
2. Pianta (o piante), in opportuna scala, redatte con la simbologia di cui al D.M. 30 novembre 1983, recanti le indicazioni degli elementi caratterizzanti il rischio d'incendio e le misure di sicurezza di cui alla relazione tecnica e cioè la destinazione d'uso di ogni locale, i compartimenti antincendio, l'indicazione delle uscite con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori, la disposizione degli arredi e dei materiali di rivestimento con l'indicazione del codice di omologazione per quelli certificati ai fini antincendio, i presidi antincendio, l'illuminazione di sicurezza;
3. Descrizione e orari di utilizzo delle sorgenti sonore e/o impianti di elettrodifusione sonora eventualmente utilizzate per la manifestazione/eventi. Richiesta di eventuale deroga al Comune per attività rumorose temporanee seguendo i dettami imposti dal piano di zonizzazione acustica in vigore sul territorio comunale di Curtatone e relative norme tecniche d'attuazione;
4. Dichiarazione di conformità al D.M. 37 del 2008, per l'impianto elettrico e per tutti gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza ricedenti nel campo di applicazione della legge nr. 37 del 2008;
5. Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento per gli impianti di protezione attiva antincendio non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/2008;
6. Compendio certificativo inerente la reazione al fuoco dei materiali e degli arredi presenti, redatto secondo le disposizioni di cui all'allegato 2 punto 2.1 del D.M. 4 maggio 1998 e s.m.i.;
7. Collaudo statico delle strutture portanti, ovvero copia conforme del certificato di collaudo statica rilasciata ai sensi dell'art. 7 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, dal

quale risulti inequivocabilmente l' idoneità della struttura ai carichi previsti e/o prevedibili per il tipo di attività da effettuarsi. Per i cambi di destinazione d'uso di edifici esistenti, anche se è già stato emesso il certificato di collaudo, dovrà essere presentato un certificato specifico di "accertamento statico", rilasciato come sopra, attestante l' idoneità della struttura per i carichi previsti con il nuovo utilizzo;

8. Verifica dei carichi sospesi (controsoffitti, lampadari, corpi illuminanti, americane, impianti di amplificazione, elementi di arredo e scenografici, ecc) dalla quale si possa evincere il corretto montaggio della struttura da appendere, la corretta applicazione della stessa, nonché l' idoneità statica di tutti gli elementi che collaborano alla sospensione del carico (struttura, soffitto, agganci, tiranti, ecc.). Si veda a tale proposito le indicazioni presenti nella Circolare del Ministero dell'Interno nr. 15985 del 30/19/2023.



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/1/110/(10)

Roma, 18 luglio 2018

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA  
**LORO SEDI**

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA  
Servizi di Prefettura

**AOSTA**

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE  
PROVINCE DI

**TRENTO e BOLZANO**

E, p.c.:

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI  
AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA – DIRETTORE  
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI  
DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E  
DELLA DIFESA CIVILE

**SEDE**

OGGETTO: Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva

A distanza di quasi un anno dall'emanazione delle direttive con le quali sono state impartite indicazioni in merito alle misure di *safety* da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, è emersa la necessità, sulla base del monitoraggio degli esiti applicativi e del confronto con gli enti esponenziali delle realtà territoriali, di una rivisitazione e di una *reductio ad unum* delle precedenti linee di indirizzo. Tanto, allo scopo di consentire l'individuazione di più efficaci strategie operative a salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti, nel rispetto



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

delle tradizioni storico - culturali e del patrimonio economico - sociale delle collettività locali.

A tal fine, sono stati sviluppati appositi approfondimenti, anche di natura tecnica, in collaborazione con le competenti articolazioni dipartimentali, che hanno indotto a ritenere di dover superare talune rigidità rilevate nell'applicazione pratica e nei contenuti del modello organizzativo e procedurale fornito in via sperimentale.

All'esito di tali approfondimenti, si reputa, pertanto, opportuno impartire le seguenti indicazioni - **che tengono luogo delle precedenti** - intese a ridefinire alcuni passaggi procedurali e a favorire, nell'ottica di un "approccio flessibile" alla gestione del rischio, la migliore parametrizzazione delle misure cautelari rispetto alle "vulnerabilità" in concreto rilevate in relazione a ciascun evento.

Con riferimento alle **pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio**, l'iniziativa spetta all'organizzatore, che invierà al Comune, con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento, l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare.

Ove si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, secondo le previsioni dell'art. 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, acquisirà il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Nelle altre ipotesi, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi.

Qualora nella fase istruttoria vengano in rilievo profili di *security* o di *safety* di tale complessità e delicatezza da richiedere un'analisi coordinata e integrata e, comunque, qualora si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, il Sindaco, o il Presidente della Commissione di vigilanza, ne informerà la Prefettura.

Sarà cura delle SS.LL., acquisita la documentazione prodotta dall'organizzatore e qualora ne constatino l'effettiva esigenza, sottoporre l'argomento all'esame del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato alla partecipazione del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco.

In tal caso, nell'ambito del Comitato, saranno definiti i dispositivi di *security*, nonché valutati quelli di *safety*, eventualmente modificando o implementando le misure previste dall'organizzatore, ove ciò risulti necessario in un'ottica di ottimizzazione dell'efficacia del generale dispositivo di sicurezza.

A questo fine, il Comitato potrà fare riferimento all'unito documento, recante "*Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità*" - che sostituisce le "Linee



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

guida” allegate alla circolare del 28 luglio 2017 - quale utile supporto per l’individuazione delle più idonee misure di contenimento del rischio in relazione a manifestazioni caratterizzate da rilevanti profili di complessità o delicatezza. Valuteranno le SS.LL. l’opportunità di svolgere ulteriori approfondimenti, con il coinvolgimento delle Forze di polizia, dei Vigili del fuoco e delle altre istituzioni e realtà associative interessate, allo scopo di rendere le prescrizioni di carattere generale ivi contenute maggiormente conformi alle peculiarità del territorio e delle manifestazioni programmate in sede locale.

Infine, con riferimento alle **manifestazioni di cui agli artt. 18 e 25** del regio decreto n. 773 del 1931, il Questore, secondo le consuete e consolidate prassi amministrative, interesserà il Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica solo in relazione a quegli eventi che implicano un livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata da parte delle autorità preposte.

Nell’ambito di tale Consesso, integrato dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, potranno valutarsi, unitamente ai profili di *security*, le eventuali misure di *safety* ritenute necessarie all’integrazione del generale dispositivo di sicurezza.

\*\*\*

In relazione all’esigenza di promuovere un’immediata opera di informazione e di sensibilizzazione sui contenuti della presente direttiva, le SS.LL. vorranno garantirne la massima diffusione anche attraverso la convocazione di eventuali riunioni delle Conferenze provinciali permanenti.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. ai fini della puntuale applicazione delle indicazioni impartite.

F.to IL CAPO DI GABINETTO  
(Prefetto Matteo Piantedosi)

***Linea guida per l'individuazione delle misure di  
contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con  
peculiari condizioni di criticità***

***Luglio 2018***

Nel presente documento sono riportate le indicazioni da seguire per la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.

### **1. *NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO***

Per la definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi nelle manifestazioni oggetto del presente documento sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:

#### **DM 19.08.1996**

*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.*

#### **DM 18.03.1996**

*Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.*

### **2. *REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA***

- Accessibilità mezzi di soccorso:
  - larghezza: 3.50 m.
  - altezza libera: 4.00 m.
  - raggio di volta: 13 m.
  - pendenza: non superiore al 10%
  - resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)
- Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze.

Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.

### **3. *PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO***

Qualora esigenze diverse da quelle di *safety* richiedano percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, la stessa misura è consentita purché:

- a) i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell'esodo, in caso d'emergenza;

oppure

b) il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso.

#### **4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE**

Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una capienza massima, avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m<sup>2</sup>. L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicando il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo. Il numero di varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre, ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non dovrà essere inferiore a 2.40 m.

Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone.

#### **5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI**

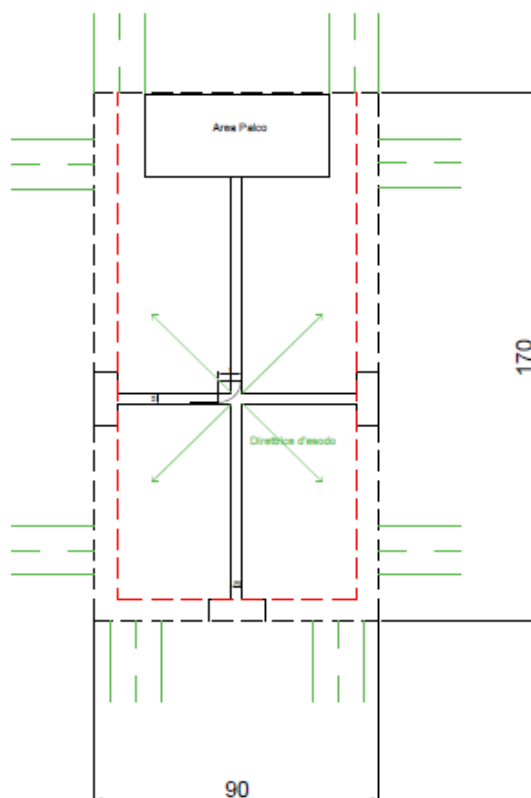
Per affollamento fino a 10.000 persone non è richiesta, ai fini di *safety*, la suddivisione in settori.

Per affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone, si dovrà prevedere la separazione in almeno due settori.

Per affollamento superiore a 20.000 persone si dovrà prevedere la separazione in almeno tre settori.

I settori devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l'interposizione di spazi liberi in cui è vietato lo stazionamento di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri.
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.
- le separazioni di tipo "mobile" devono garantire la resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 300 N/m al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento.
- lungo le separazioni di tipo mobile si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m



**Fig. 1 Schema esemplificativo di suddivisione in settori**

Lo schema esemplificativo riportato in Fig. 1 costituisce un'ipotesi di suddivisione dell'area in settori. Tale soluzione può ritenersi applicabile ove i lati non delimitati da transenne antipanico consentano l'allontanamento del pubblico verso le vie di esodo.

L'esigenza di dover delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di *safety*, ma anche di *security*, potrebbe essere soddisfatta anche interponendo opportuni spazi liberi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente.

## **6. PROTEZIONE ANTINCENDIO**

Si dovrà prevedere un congruo numero di estintori portatili, di adeguata capacità estinguente, collocati in postazioni controllate. Gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Ove non disponibile una rete di idranti, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato messo a disposizione dall'organizzatore.

In manifestazioni ove sia prevista l'affluenza di oltre 20.000 persone dovrà essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.

## **7. GESTIONE DELL'EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai suddetti Enti;
- le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. L.vo 81/2008, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

## **8. OPERATORI DI SICUREZZA**

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza.

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

## **9. MANIFESTAZIONI DINAMICHE IN SPAZI NON DELIMITATI**

Per le manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati in cui non è presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti, dovranno essere osservati i seguenti requisiti essenziali.

- Divieto di detenzione nell'ambito del singolo banco o autonegozio di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.
- Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a m. 3 tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL
- Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte; tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione.
- Disponibilità di estintori portatili di idonea capacità estinguente in ragione di uno ogni 100 m<sup>2</sup> di area coperta ed utilizzata.

## **10. CASI PARTICOLARI**

Per le manifestazioni storiche caratterizzate da peculiari criticità e per le quali le condizioni di tutela dei beni storici, monumentali ed ambientali non consentano la completa attuazione delle misure riportate nella presente linea guida potrà farsi ricorso, ai fini del calcolo dei parametri dell'affollamento e dell'esodo, ai metodi prestazionali previsti dagli strumenti propri dell'ingegneria della sicurezza.

A tal proposito, adottando l'approccio ingegneristico, il progettista dovrà dettagliare i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l'attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire.

In funzione degli obiettivi di sicurezza individuati, il progettista dovrà indicare quali sono i parametri significativi presi a riferimento per garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi.

Pertanto, dovranno essere quantificati i livelli di prestazione, intendendo con ciò l'individuazione di valori di riferimento rispetto ai quali verificare che le scelte progettuali in termini di misure di sicurezza adottate consentano di perseguire i risultati attesi. Tali valori potranno essere desunti dalla specifica letteratura tecnica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Infine, in esito ai risultati dell'elaborazione effettuata, essi costituiranno i parametri di riferimento per attestare il raggiungimento dei livelli di prestazione prefissati e validare la progettazione proposta.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

- Ai Sigg.ri Prefetti della Repubblica
- Ai Sigg i Commissari del Governo per le province di Trento e Bolzano
- Al Sig. Presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta
- Ai Sigg- Direttori regionali e interregionali dei vigili del fuoco
- Ai Sigg. Comandanti dei vigili del fuoco
- e, p.c.,*
- Al Gabinetto del Ministro
- Al Sig. Capo del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco

**OGGETTO:** Locali di pubblico spettacolo di tipo temporaneo o permanente. Verifica della solidità dei carichi sospesi statici e dinamici.

Nell'ultimo periodo nelle manifestazioni di pubblico spettacolo e trattenimento sono installati allestimenti ed attrezzature sempre più complesse e scenografiche, che sovente raggiungono dimensioni rilevanti, spesso accompagnate da significative capacità di movimento.

Con la precedente Circolare di questo Dipartimento n. 1689 del 1° aprile 2011, si è già evidenziata la necessità di una particolare attenzione legata ai rischi dovuti alle sollecitazioni relative ai carichi dinamici, fornendo le prime indicazioni degli elementi minimi di valutazione delle misure adottate.

Al fine di aggiornare i criteri di controllo da parte delle Commissioni di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo e di fornire ulteriore contributo con le indicazioni sulla documentazione tecnica da acquisire per la verifica e i controlli concernenti la sicurezza e solidità di tali elementi strutturali, è stato istituito un apposito tavolo tecnico interistituzionale presso questo Dipartimento, con l'autorevole supporto e la condivisione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della redazione del documento tecnico allegato.

L'aggiornamento tiene conto di alcuni incidenti, avvenuti all'estero causati da elementi dinamici e da impianti "led-wall", specificando le misure di sicurezza relative ai carichi sospesi



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

installati (carichi statici) o condotti in movimento (carichi dinamici) al di sopra di palcoscenici o platee anche in prossimità di aree di stazionamento e passaggio del pubblico.

Tale evoluzione nel mondo dello spettacolo comporta oggi, per i tecnici progettisti, particolari attenzioni e competenze, specialmente nella valutazione e verifica dei carichi in gioco (sia statici che dinamici), nonché dei livelli di sicurezza di tutti i componenti e delle attrezzature che costituiscono il sistema di sospensione e movimentazione dei "carichi sospesi".

Analoghe considerazioni valgono, per gli aspetti di competenza, anche per le verifiche e i controlli da parte delle Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai sensi dell'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 - Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.).

Infatti, le suddette Commissioni di vigilanza, pur esprimendosi collegialmente, sono costituite da una pluralità di membri, ognuno dotato di specifica professionalità e possono essere integrate, come previsto dall'articolo 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 - Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S., con esperti di settore.

In particolare, per gli aspetti che attengono alla solidità dei locali e degli impianti, l'articolo 142 del citato regio decreto prevede la presenza in seno alla Commissione, quale membro titolare ed indispensabile, di "un ingegnere dell'organismo che, per disposizione regionale, svolge le funzioni del genio civile" o dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale nelle Commissioni comunali di vigilanza dei locali di pubblico spettacolo di cui all'articolo 141-bis del suddetto regolamento.

Invece, il rappresentante del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, pur in seno alla Commissione, si esprime, nell'esercizio delle proprie specifiche competenze, in materia di prevenzione incendi secondo le previsioni dell'articolo 14, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. affinché sia assicurata la più ampia diffusione dei contenuti della presente nota, nonché segnalata a questo Dipartimento ogni eventuale problematica applicativa.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Lega

16 Lega  
EM/TM/PM



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO

## LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO DI TIPO TEMPORANEO O PERMANENTE VERIFICA DELLA SOLIDITÀ DEI CARICHI SOSPESI STATICI E/O DINAMICI.

(Aggiornamento predisposto dal tavolo tecnico interistituzionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici)

\*\*\*

L'articolo 80 del T.U.L.P.S. dispone che: *“L'autorità di pubblica sicurezza non può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo di pubblico spettacolo, prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio”.*

L'articolo 141 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 “Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza” (così sostituito dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2011, n. 311, stabilisce che per l'applicazione del citato articolo 80 sono istituite le predette Commissioni di vigilanza con i compiti indicati nel medesimo articolo.

Nel successivo articolo 141-*bis* sono istituite le Commissioni di vigilanza comunali con le relative funzioni, che possono essere svolte dai comuni anche in forma associata.

Nei casi previsti dall'articolo 142 del citato regolamento, le predette funzioni sono svolte dalle Commissioni provinciali di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo presso la Prefettura competente.

Nell'ambito della predetta attività delle Commissioni, sia provinciali che comunali, dirette anche ad assicurare la tutela del pubblico e dei lavoratori addetti, rivestono particolare rilevanza i controlli sulle condizioni di solidità e sicurezza di eventuali carichi sospesi, sia statici che dinamici, impiegati negli allestimenti e durante l'esecuzione di eventi e spettacoli.

La presente circolare è volta a dare indicazioni relative al controllo delle installazioni di carichi sospesi fissi (carichi statici) o condotti in movimento (carichi dinamici) al di sopra di palcoscenici e platee, ovvero sospesi al di sopra o in prossimità di aree di stazionamento o passaggio del pubblico, ovvero anche di aree di esclusiva pertinenza degli operatori dello spettacolo.

Detti carichi costituiscono potenziali fonti di rischio per la pubblica incolumità.

Al fine di assicurare adeguati livelli di sicurezza, le odierne installazioni, sia nell'ambito di manifestazioni temporanee che permanenti, impongono la necessità di redigere un progetto approfondito da parte di un tecnico abilitato (perito, geometra, architetto o ingegnere) che includa un'adeguata valutazione e verifica dei carichi in gioco (sia statici che dinamici), nonché delle condizioni di sicurezza di tutti i componenti e attrezzature che costituiscono il sistema di sospensione e movimentazione dei carichi. Detto progetto deve contenere anche la verifica di



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

stabilità delle strutture portanti, su cui sono installati i carichi statici e dinamici applicando le norme tecniche in vigore, ivi comprese le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018).

## Carichi sospesi

Ai fini della presente circolare la nozione di "*carico sospeso*" è da intendersi come un insieme costituito da elementi semplici o complessi (scenotecnici, scenografici, di arredo o altro), posti in altezza, ancorati in sospensione o appoggiati in quota, ovvero movimentati meccanicamente, prima e durante lo spettacolo, mediante gru, argani, paranchi, carri ponte, elevatori, piattaforme o similari.

Per maggiore chiarezza e ai soli fini esemplificativi della presente circolare, si individuano di seguito le tipologie più ricorrenti di carichi sospesi e dei relativi sistemi di sospensione (semplici o complessi) normalmente impiegati nell'ambito dei locali o luoghi di pubblico spettacolo, permanenti o temporanei, soggetti al parere delle Commissioni di vigilanza di cui in premessa.

**Carico sospeso fisso:** carico sospeso vincolato ad uno o più punti di una struttura portante superiore od inferiore ivi compresi eventuali accessori (funi, tiranti, catene, staffe e similari);

**Carico sospeso dinamico:** carico sospeso vincolato tramite un organo movimentato da una macchina o tramite un sistema complesso di sollevamento in grado di muoversi nello spazio in una o più direzioni;

**Carico sospeso ad un organo di sollevamento:** carico sospeso vincolato tramite un elemento mobile sia esso fune, catena, cinghia o banda ad una macchina ovvero ad un sistema complesso di sollevamento.

Le tipologie di possibili carichi sospeso sono schematicamente riportate nella figura che segue (*cfr.* Figura1).

Per le tipologie non ricomprese negli schemi in Figura 1, il progettista dovrà produrre uno specifico elaborato riportante graficamente lo schema strutturale, corredato di tutte le informazioni atte a dimostrarne l'idoneità, con le verifiche effettuate.

Per gli elementi scenotecnici e scenografici (ad esempio schermi "*led-wall*", proiettori, corpi illuminanti, diffusori audio, strutture tralicciate "*americane*", pedane per sollevamento scene o artisti, etc.), aggiuntivi rispetto alla struttura esistente ovvero approntata allo scopo, occorre verificare la sicurezza statica e dinamica degli stessi elementi al fine di garantirne l'idoneità di installazione, di ancoraggio e degli interventi di manutenzione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

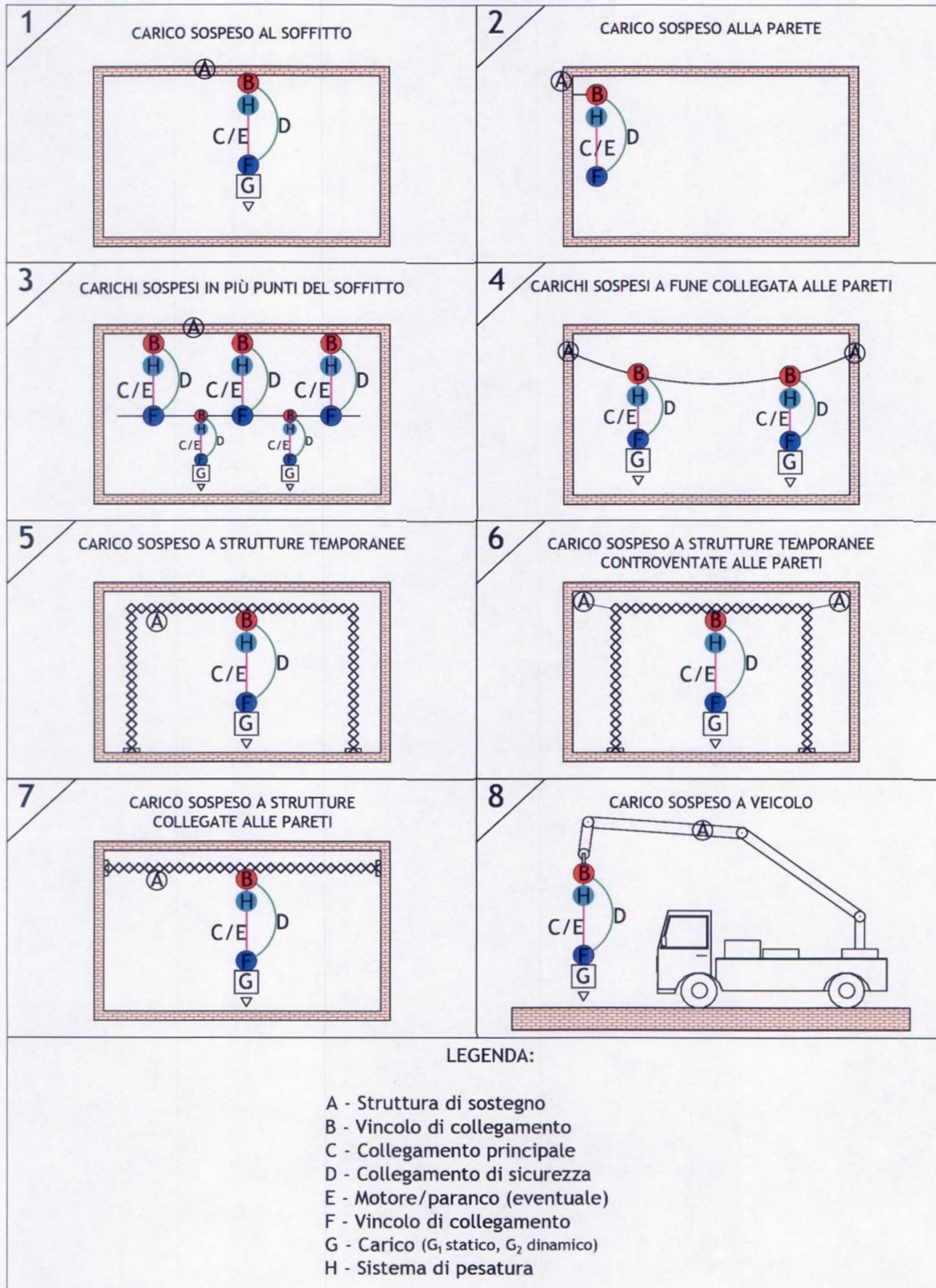


Fig. 1 – Schemi ricorrenti di tipologie di carichi sospesi

Sistemi di sicurezza



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Nello schema in Figura 1 è indicata al punto D la ridondanza del collegamento alla struttura portante nel caso di cedimento del sistema principale. Il progettista dovrà, sulla base di una adeguata analisi di sicurezza, stabilire il numero di collegamenti ridondanti del sistema idonei a salvaguardare la pubblica incolumità.

In ogni caso il coefficiente di sicurezza del sistema e di ciascuna ridondanza dovrà essere almeno pari a 6 per carichi statici e pari a 10 per carichi dinamici.

Per il calcolo delle azioni sui carichi sospesi (ad esempio il vento ed altre azioni dinamiche) il progettista deve rispettare le NTC 2018.

Per una maggiore comprensione dello schema in Figura 1, si riporta di seguito la seguente esemplificazione:

- A. Struttura di sostegno (torre luce, struttura fissa, americana, ecc.);
- B. Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale (ad esempio gancio, golfare, occhiello);
- C. Collegamento principale (ad esempio tirante, fascia, fune, catena, asta);
- D. Ridondanza della sicurezza con vincolo di collegamento esterno posto tra motore/collegamento principale e il carico (ad esempio gancio, golfare, occhiello, tirante, fascia, imbrago, sistemi estensibili anticaduta), ovvero con vincolo di collegamento/arpionaggio meccanico automatico posto all'interno di paranco con motoriduttore irreversibile;
- E. Paranco/Motore (eventuale);
- F. Vincolo di collegamento fra motore/paranco/collegamento principale (ad esempio gancio, golfare, occhiello, fasce, imbrago);
- G. Carico (ad esempio pannelli led, diffusori acustici, proiettori, fari, americane, artisti);
- H. Sistema di pesatura.

Al fine di verificare la solidità e la sicurezza di un locale di pubblico spettacolo in relazione ai carichi sospesi e alle strutture fisse o temporanee destinate all'ancoraggio degli stessi, può farsi riferimento a quanto disposto dalle Norme sulla sicurezza delle costruzioni (in particolare, dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018, recante le nuove norme tecniche per le costruzioni - NTC 2018) e dalle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni).

## Documentazione da allegare dal richiedente alla Commissione

Ai fini della verifica dei carichi sospesi il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- progetto redatto e firmato da parte di un tecnico abilitato (perito, geometra, architetto o ingegnere) che includa una breve descrizione del sistema dei carichi sospesi, una valutazione e una verifica tecnica dei carichi in gioco (sia statici che dinamici), una verifica dei livelli di sicurezza di tutti i componenti e delle attrezzature che costituiscono il sistema di sospensione e movimentazione dei carichi, nonché lo schema di ridondanza utilizzato, con riferimento alle indicazioni di cui al precedente paragrafo; al progetto debbono essere allegate tutte le caratteristiche tecniche dei componenti commerciali relativi ai carichi sospesi; il progetto



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

deve includere anche le fasi e la sequenza di montaggio degli elementi e dei carichi, per evitare problemi di instabilità, al fine di garantire la pubblica incolumità; la presenza dei carichi in movimento durante la manifestazione deve essere dichiarata e prevista nel progetto;

- certificazione della verifica in loco sulla corrispondenza dei pesi e del loro posizionamento rispetto al progetto di cui al punto precedente; in sede di verifica vanno presentate le certificazioni di tutti i componenti;
- certificazione sulla idoneità di esercizio del sistema complessivo dei carichi sospesi sia statici che dinamici effettivamente in opera, nonché della procedura di azionamento e movimentazione spaziale dei carichi dinamici semplici e complessi di sollevamento attivati durante lo spettacolo, a firma di tecnico abilitato;

Con riferimento alla Figura 1 a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si riporta di seguito lo schema delle certificazioni richieste.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Rif.	Tipo	Documentazione
A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenza della massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato.
B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificazione del sistema di aggancio del produttore o dichiarazione di corretto montaggio rispetto al progetto da parte del tecnico abilitato (per esempio gancio, staffa, golfare, occhiello, tirante, fascia, imbrago).
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore o dichiarazione di corretto montaggio con riferimento al progetto da parte di tecnico abilitato.
D	Ridondanza con collegamento di sicurezza o meccanismo di arpionaggio automatico	Certificazione della portata utile, superiore a quella del collegamento principale diretto/estensibile o sistema meccanico automatico interno al paranco, rilasciata dal produttore o dichiarazione di corretto montaggio rispetto al progetto da parte di tecnico abilitato.
E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità, stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicazione del carico utile e dichiarazione di regolare controllo - verifica periodica, con cadenza annuale, in corso di validità, a firma del manutentore autorizzato.
F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio del produttore e/o dichiarazione di corretto montaggio rispetto al progetto, da parte di tecnico abilitato (per esempio gancio, golfare, occhiello, tirante, fascia, imbrago)
G <sub>1</sub>	Carico statico	Dichiarazione riportante la valutazione tecnica con verifica dei carichi e dei sistemi di sollevamento dei carichi statici e dinamici sospesi complessi installati, a firma di tecnico abilitato.
G <sub>2</sub>	Carico dinamico	Dichiarazione riportante la procedura di azionamento dei carichi dinamici sospesi e movimentati, con indicazione dell'operatore specializzato istruito alla gestione e valutazione tecnica con verifica pesata in tempo reale degli stessi tramite macchine dotate di pulsante di emergenza interagente con il sistema di pesatura, a firma di tecnico abilitato.
H	Sistema di pesatura	Valutazione dei carichi sospesi con strumenti di pesatura in tempo reale dotati di dinamometri elettronici informatizzati, con lettura dei dati costante ad intervalli massimi di 1 secondo, in grado di fornire e trasferire i dati delle masse applicate ai punti di sospensione anche durante la movimentazione delle strutture e dei macchinari atti alla produzione dello spettacolo.

*Schema delle certificazioni richieste*

**GUIDA ALL'UTILIZZO DEL PORTALE GAMES  
PER ORGANIZZATORI**

## Indice

Premessa	Pag. 2
Creazione e gestione utenza	Pag. 2
Registrazione utente	Pag. 2
Credenziali utente	Pag. 4
Recupero password	Pag. 4
Accesso al portale	Pag. 5
Gestione credenziali utente	Pag. 6
Registrazione di un evento/manifestazione	Pag. 7
Dati generali	Pag. 7
Classificazione del rischio	Pag. 9
Pianificazione dell'assistenza	Pag. 10
Definizione delle risorse per l'assistenza	Pag. 11
Posizionamento su mappa delle risorse individuate	Pag. 16
Informazioni aggiuntive	Pag. 18
Allegati	Pag. 18
Gestione della pratica	Pag. 19
Salvataggio in bozza	Pag. 19
Invio in approvazione	Pag. 19
Cancellazione della pratica	Pag. 19
Valutazione della pratica da parte della AAT	Pag. 19
Modifica di una data	Pag. 20

## Premessa

Il portale GAMES (Gestione Assistenza Manifestazioni ed Eventi Sportivi) è stato sviluppato da AREU al fine di ottemperare a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2453/2014.

Il portale consente una puntuale condivisione delle informazioni da parte di tutti gli attori coinvolti e permette alle SOREU (Sale Operative Regionali dell'Emergenza Urgenza) di essere a conoscenza degli eventi/manifestazioni organizzati sul territorio regionale per un efficace coordinamento dei soccorsi in caso di emergenza.

Il portale consente di:

- segnalare gli eventi/manifestazioni
- valutarne il livello di rischio
- definire le risorse necessarie e individuarne la posizione
- trasferire l'informazione alle SOREU.

L'accesso al portale avviene con credenziali personali, previa registrazione.

UTENTE REGISTRATO

Codice Fiscale Utente

Password

Login

Password dimenticata

Con il fine di garantire un alto livello qualitativo dell'organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale in occasione di Eventi/Manifestazioni e in ottemperanza alla DGR 2453 7 ott 2014, G.A.M.E.S. e' lo strumento necessario per gestire le comunicazioni tra gli Organizzatori di Manifestazioni/Eventi e AREU Lombardia.

Se sei un Organizzatore oppure un'Associazione di Soccorso registrati a G.A.M.E.S., potrai gestire le risorse per l'assistenza sanitaria delle tue manifestazioni e i relativi piani di soccorso

Indicazioni per l'utilizzo del portale

Registrazione nuovo utente

© Copyright (2015) Azienda Regionale Emergenza Urgenza - Tutti i diritti riservati v 1.0.0

Figura 1

## Creazione e gestione utenza

### Registrazione utente

L'accesso al portale è personale, è quindi necessario registrarsi per poter operare. All'atto della registrazione, vengono richieste all'utente alcune informazioni e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali

È possibile effettuare la registrazione al portale in qualità di:

- Organizzatore colui che segnala eventi/manifestazioni
- Soggetto in colui che eroga assistenza sanitaria.



Figura 2

Nel primo caso (registrazione in qualità di Organizzatore) è necessario indicare se si opera a nome di Associazioni, Enti, Comuni, Istituzioni e Organizzazioni **1** o come privato **2**.

Qualora la registrazione avvenga per conto di Associazioni, Enti, Comuni, Istituzioni e Organizzazioni o Soggetto che eroga assistenza sanitaria, sarà contestualmente richiesta la registrazione dello/a stesso/a; sarà pertanto necessario indicarne la denominazione, il codice fiscale e una mail di riferimento.

### Attenzione

Associazioni, Enti, Comuni, Istituzioni e Organizzazioni vengono registrati solo la prima volta; eventuali utenti che si registrino indicando un codice fiscale già presente verranno associati all'Associazione/Ente/Comune/Istituzione/Organizzazione già censito/a. Si invita pertanto a registrare Associazioni, Enti, Comuni, Istituzioni, Organizzazioni e Soggetti in grado di erogare assistenza sanitaria con la denominazione esatta e non specifica qualora il codice fiscale sia univoco per più sezioni/articolazioni/comitati, ecc. e a indicare una mail generale, valida per l'Associazione / Ente / Comune / Istituzione / Organizzazione nel suo complesso.

All'atto della registrazione, al fine di validare la procedura, l'utente riceve una mail (all'indirizzo personale indicato) contenente un link da cliccare per dare conferma; solo dopo aver effettuato questo passaggio la procedura di registrazione si concluderà con successo.

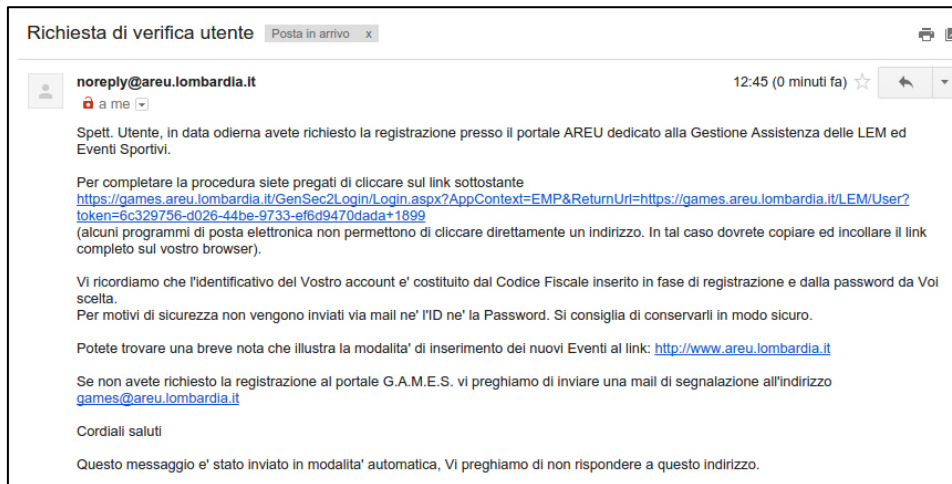


Figura 3

## Credenziali utente

Le credenziali di ogni singolo utente sono rappresentate dal codice fiscale personale e dalla password indicata in fase di registrazione.

## Recupero password

In caso di smarrimento della password è possibile procedere alla richiesta di una nuova con la funzione dedicata **Password dimenticata**.

La procedura è la seguente:

- accedere alla sezione dedicata
- indicare il codice fiscale dell'utente per cui si intende procedere al recupero della password e dare conferma  
Il sistema invierà all'indirizzo personale dell'utente una mail contenente un link da cliccare per confermare la procedura. A questo punto:
- cliccare sul link ricevuto.  
Il sistema invierà una seconda mail con la nuova password.

## Accesso al portale

La home page personale del portale riporta:

- l'elenco degli eventi/manifestazioni registrati **1**
- lo stato degli eventi/manifestazioni registrati **2**, che può essere:
  - **bozza**, quando è in lavorazione da parte dell'utente
  - **inviato**, quando è stato trasmesso alla AAT competente per la valutazione
  - **approvato**, quando è stato approvato dall'AAT
  - **respinta** quando non è stato approvato dall'AAT
  - **annullato**, quando è stato annullato dall'utente.
- l'evidenza che per l'evento/manifestazione non sono ancora stati indicati, dal soggetto ingaggiato per l'assistenza, i dettagli per le risorse sanitarie previste (riferimenti nominali, telefonici e codice del mezzo impiegato) **3**
- la possibilità di filtrare le segnalazioni per periodo e stato **4**
- il pulsante per la creazione di un nuovo evento/manifestazione **5**.



Benvenuto: GAMES ( LA LUDICA )  
AREA UTENTE - LOGOUT

**LISTA MANIFESTAZIONI**

Crea nuova Manifestazione Evento **5**

RICERCA

Data Manifestazione da: 09/06/2016    Data Manifestazione a:    Stato: **4**    ANNULLA    CONFERMA

LISTA MANIFESTAZIONI					
MANIFESTAZIONE <b>1</b>	TIPOLOGIA	DATA EVENTO	COMUNE EVENTO	STATO <b>2</b>	<b>3</b>
<a href="#">Evento - Offerta servizio di pronto soccorso</a>	Sportiva no autorizzazione	21/07/2016	RHO	Approvato	
<a href="#">Evento - Offerta pronto soccorso</a>	Sportiva no autorizzazione	21/07/2016	RHO	Respinto	
<a href="#">Evento - Offerta servizio pronto soccorso</a>	Fiera	26/06/2016	MILANO	Approvato	
<a href="#">Evento (partecipazione)</a>	Sportiva no autorizzazione	26/06/2016	RHO	Inviato	
<a href="#">Evento (partecipazione)</a>	Sportiva no autorizzazione	20/06/2016	LIMBIATE	Approvato	
<a href="#">Evento (partecipazione)</a>	Sportiva no autorizzazione	19/06/2016	RHO	Bozza	

Figura 4

### Gestione credenziali utente

Le credenziali personali possono essere amministrare nella sezione "Area utente", da cui è possibile procedere alla:

- visualizzazione degli utenti del gruppo **1**
- modifica della mail dell'Organizzazione **2**
- modifica della password personale **3**
- modifica della e-mail personale **4**.

Per cautelarsi in caso di smarrimento credenziali o turnover degli utenti si suggerisce di abilitare **SEMPRE ALMENO DUE account attivi** per ogni Organizzatore

Benvenuto: GAMES ( LA LUDICA )  
AREA UTENTE - LOGOUT

**AREA PRIVATA**

Denominazione: LA LUDICA  
Indirizzo: VIA NASCONDINO - MILANO (MI)  
Email: a.pagliosa@areu.lombardia.it

1 UTENTI 2 CAMBIO EMAIL ORGANIZZAZIONE 3 CAMBIO PASSWORD PERSONALE 4 CAMBIO EMAIL PERSONALE

Figura 5

## Registrazione di un evento/manifestazione

La registrazione di un evento/manifestazione ("pratica") è suddivisa in alcuni passaggi, di seguito dettagliati.

### Dati generali

Per ogni evento/manifestazione registrato deve essere indicata:

- la denominazione (evento/manifestazione)
- la localizzazione (Comune, indirizzo e civico)

#### Passi per la selezione del Comune:

- 1 utilizzare la funzione di ricerca
  - 2 selezionare la provincia
  - 3 scrivere il nome o parte del nome del Comune
  - 4 selezionare il Comune dall'elenco proposto
  - 5 dare conferma
- il nominativo del responsabile, telefono - preferibile cellulare - e una mail di riferimento.

The screenshot shows the 'GAMES' web application interface. At the top, there is a navigation bar with the GAMES logo and the AREU logo. Below the navigation bar, the main content area is titled 'COMPILAZIONE SEGNALAZIONE DI NUOVA MANIFESTAZIONE'. The 'DATI GENERALI' section is active, and a search for a commune is in progress. The search results list several communes in Milan, with 'MILANO' selected. Red circles with numbers 1 through 5 highlight the search process: 1 (search icon), 2 (provincia dropdown), 3 (input field), 4 (selected commune), and 5 (Conferma button).

Figura 6

Nella prima sezione viene data la possibilità di indicare se l'evento/manifestazione non rientra tra quelli previsti dalla D.G.R. n. 2453/2014, in quanto soggetto a obblighi definiti da altra normativa specifica **1**.

Se l'evento/manifestazione è soggetto a normativa specifica viene richiesto di indicare se lo stesso prevede assistenza sanitaria **2**: se è prevista assistenza sanitaria la procedura non richiede la valutazione del rischio ma rimangono invariati tutti gli altri passaggi, se invece non è prevista assistenza sanitaria è richiesto solo di indicare la data in cui è previsto

l'evento **3**.

Per tutte le tipologie di evento (con qualsiasi livello di rischio), ove l'Organizzatore sia una Amministrazione Comunale, fermi restando i criteri, le modalità e i tempi previsti dalla normativa vigente, il Comune stesso potrà limitarsi a trasmettere alla AAT la comunicazione dello svolgimento dell'evento/manifestazione tramite il portale GAMES e, ove previsto, il Piano di soccorso sanitario, senza obbligo di validazione da parte della AAT. Ricevuto il Piano, il Responsabile della AAT dovrà esprimere all'Amministrazione Comunale organizzatore dell'evento/manifestazione parere scritto in relazione a quanto rilevato.

Una volta registrata su GAMES, l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere alla compilazione di tutte le sezioni del Portale, comprese quelle relative alla valutazione del rischio e alla stima delle risorse (sezione 3 e 4). Il flag: "L'evento non rientra tra quelli previsti dalla D.G.R. n. 2453/2014 in quanto Soggetto ad obblighi definiti da altra normativa specifica" **non dovrà essere selezionato**.

The screenshot shows a web form titled "COMPILAZIONE DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE". At the top, there is a progress indicator with seven numbered steps (1-7), with step 7 labeled "DATI GENERALI". Below this are several input fields: "Denominazione evento/manifestazione\*" (filled with "DEMO COMPILAZIONE"), "Localizzazione dell'evento/manifestazione" (with sub-fields for "Comune\*" (filled with "MILANO") and "Prov." (filled with "MI")), "Indirizzo" and "N.Civico" (empty), "Organizzatore evento/manifestazione" (filled with "LA LUDICA"), "Responsabile" (empty), "Telefono" (empty), and "Email" (empty). At the bottom, there are three specific fields: a checkbox "L'evento non rientra tra quelli previsti dalla DGR 2453/2014 in quanto soggetto ad obblighi definiti da altra normativa specifica?" (checked, marked with a red circle 1), a dropdown menu "Presenza mezzi di soccorso" (set to "NO", marked with a red circle 2), and a date field "Non è prevista la compilazione di ulteriori schede. Indicare qui la data di inizio della manifestazione\*" (filled with "20/06/2016", marked with a red circle 3).

Figura 7

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tipologie di eventi/manifestazioni che non sono soggetti a quanto previsto dalla D.G.R. n.2453/2014:

- eventi all'interno di locali e ambienti adibiti allo svolgimento di spettacoli (sale con proiezioni cinematografiche, teatri con eventi teatrali)
- eventi soggetti a obblighi sanitari definiti da Disciplinare di Federazione Sportiva (es. FIGC, FMI, FIDAL).

### Classificazione del rischio

Il livello di rischio (*allegato A e A1 DGR n. X / 2453 del 2014*)

è determinato dall'insieme di voci compilate e determina i tempi di preavviso per l'invio alla AAT per la valutazione e approvazione.

I livelli di rischio previsti sono:

- basso: punteggio <18 (invio alla AAT con almeno 15 giorni di preavviso)
- medio: punteggio 18-36 (invio alla AAT comunicazione con almeno 30 giorni di preavviso)
- alto: punteggio 37-55 (invio alla AAT con almeno 45 giorni di preavviso).

La definizione del rischio **1** comporta l'individuazione della prima data utile **2** per la manifestazione/evento e l'eventuale necessità di predisporre un Piano di Soccorso Sanitario **3**.

COMPILAZIONE DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE

1 2 3 4 5 6 7 CLASSIFICAZIONE RISCHIO

Ogni quanto si verifica? Annualmente

Tipologia Sportivo

Prevista vendita/consumo alcol? No

Possibile consumo droga? No

Presenza bambini, anziani, disabili? No

Ampiamente pubblicizzato? No

Prevista presenza personalità? No

Possibili problemi viabilità? Si

Possibili problemi ordine pubblico? No

Durata meno di 12 ore

Dove si verifica? In città

Ambiente acquatico/montano/impervio? No

All'aperto? Si

Localizzato e ben definito? No

Area > campo da calcio? No

Delimitato da recinzioni? No

Scale in entrata o uscita? No

Recinzioni temporanee? Si

Palco/Copertura/Ponteggio temporanei? Si

Presenza servizi igienici? Si

Disponibilità acqua? Si

Punto ristoro? Si

N. partecipanti previsto fino a 25000

Età prevalente da 25 a 65 anni

Densità partecipanti per m2 Bassa 1-2 persone/m

Condizione partecipanti Rilassato

Posizione partecipanti Seduti

Coefficiente di Rischio calcolato come da allegato A1 al DGR 2453/2014 : 15

NOTA: non è necessario allegare il Piano di Soccorso Sanitario. Può essere caricato facoltativamente premendo sull'icona qui a fianco.

In base alla classificazione del rischio la data minima della manifestazione non può essere precedente il 20/6/2016

Figura 8

### Tutti i campi sono obbligatori.

Si precisa che:

- nel campo Possibili problemi di ordine pubblico devono essere indicati se sono prevedibili problematiche derivanti da comportamenti aggressivi dei partecipanti;
- nel campo Età prevalente le voci "<25" e ">65" identificano gli eventi per i quali i partecipanti sono rappresentati prevalentemente da bambini e/o giovani oppure anziani.

### Attenzione

Per tutte le tipologie di evento/manifestazione (con livello di rischio molto basso/basso - moderato/elevato), ove l'Organizzatore richieda alla AAT una deroga ai tempi minimi previsti per la comunicazione di un evento/manifestazione tramite GAMES, la richiesta non potrà essere acquisita né autorizzata, fatto salvo che la AAT ravvisi criticità per la particolarità dell'evento/manifestazione con riferimento alla magnitudo, al numero di mezzi

impiegati, alle problematiche viabilistiche, all'interessamento istituzionale e ad eventuali ricadute sull'attività operativa ordinaria del sistema di Emergenza Sanitaria.

### Pianificazione dell'assistenza

Per ogni evento/manifestazione registrato devono essere indicate le date e gli orari in cui è stata prevista l'assistenza sanitaria **1**.

COMPILAZIONE DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE

1 2 3 4 5 6 7 PIANIFICAZIONE ASSISTENZA

Fascia oraria di copertura assistenza\* **3**

DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE
25/06/2016	18:00	26/06/2016	02:00
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00
.			
.			
.			
.			

**1**     **2**

In base alla classificazione del rischio la data minima della manifestazione non può essere precedente il 20/6/2016

Figura 9

### Attenzione

**Non devono essere indicati gli orari dell'evento/manifestazione ma quelli in cui dovrà essere garantita l'assistenza sanitaria. In tale intervallo di tempo, le SOREU avranno evidenza delle risorse disponibili.**

### Definizione delle risorse per l'assistenza

La stima delle risorse necessarie per l'assistenza all'evento/manifestazione è determinata dalla compilazione delle voci dell'algorithmo Maurer modificato **1** (algorithmo per la valutazione del rischio nell'ambito eventi/manifestazioni con grande affluenza di pubblico). A questo proposito, si precisa che:

- nel campo Capienza massima deve essere indicato il numero di posti dichiarato per il locale/impianto oppure la stima ragionevole del numero di persone che possono accedere in una piazza/parco (generalmente i Vigili del Fuoco, i Comuni o le Forze di Polizia sono in possesso di queste informazioni)
- nel campo Numero partecipanti previsti deve essere indicata la stima del numero di persone contemporaneamente presenti nel luogo dell'evento/manifestazione – chi partecipa, chi assiste e chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell'area interessata (ad esempio, se una fiera dura più giorni, non deve essere considerato il numero totale dei visitatori ma il numero massimo dei visitatori

contemporaneamente presenti nella singola unità di tempo, per evitare di sovrastimare le risorse necessarie);

- nel campo Numero personalità previste deve essere indicato il numero di personaggi pubblici che prenderanno parte all'evento/manifestazione, in grado di mobilitare uno straordinario afflusso di persone oltre a quelle preventivamente programmate.

**COMPILAZIONE DETTAGLI MANIFESTAZIONE: TEST 10:25**

1 2 3 4 5 6 7 **RISORSE PER ASSISTENZA**

1

Si svolge al chiuso?  Numero Personalità previste

Capienza massima  Tipo di manifestazioni

Numero partecipanti previsti  Problemi di ordine pubblico

Coefficiente di Maurer calcolato come da allegato A2 al DGR 2453/2014 :

3

Soggetto  Responsabile

Telefono  Email

2

**RISORSE STIMATE NECESSARIE**

TIPOLOGIA RISORSA	NUMERO
Squadra Soccorritori a Piedi	2
MSB (Mezzo di Soccorso di Base)	1
Medico	0

4

**ELENCO RISORSE PREVISTE**

TIPO	PUNTO DI STAZIONAMENTO PREVISTO	NOTE
Squadra Soccorritori a Piedi	<input type="text" value="Gradinaa"/>	**
Squadra Soccorritori a Piedi	<input type="text" value="Platea"/>	**
MSB (Mezzo di Soccorso di Base)	<input type="text" value="Ingresso"/>	**


 **Aggiungi**

Figura 10

Le risorse necessarie, stabilite in funzione dei dati inseriti, vengono indicate nella sezione "Risorse stimate necessarie" 2, mentre il Soggetto prescelto per l'assistenza, tra quelli accreditati da AREU e presenti nel Portale GAMES, dovrà essere indicato nel campo Soggetto 3.

### Attenzione

**Il soggetto prescelto per lo svolgimento del servizio deve essere indicato solo dopo aver perfezionato l'accordo con lo stesso.**

Per selezionare il Soggetto, accedere alla maschera di selezione utilizzando la lente 

- indicare una parte "significativa" della denominazione del Soggetto (es. "Arcob" per ricercare "Arcobaleno")
- effettuare la ricerca
- selezionare il Soggetto di interesse
- confermare.

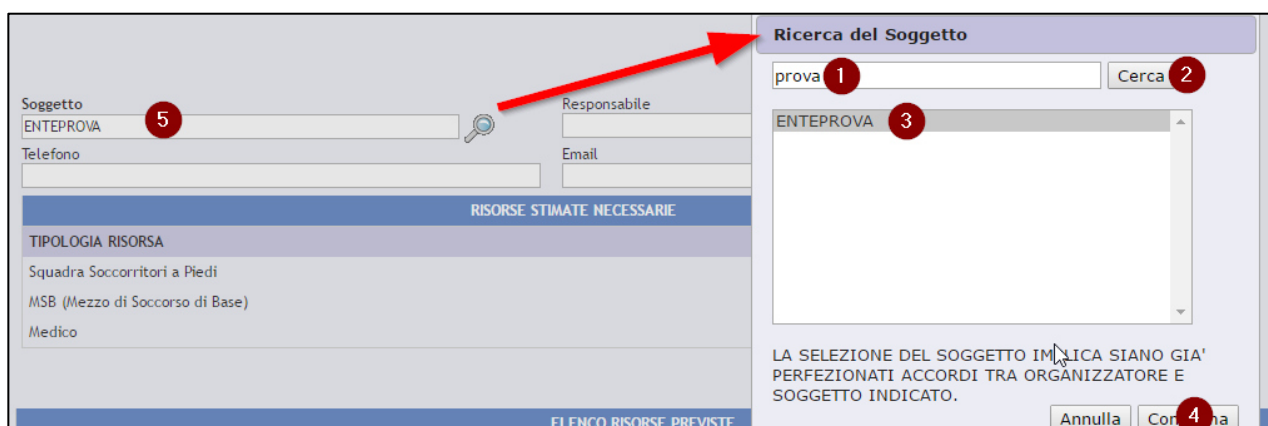


Figura 11

Qualora l'Organizzatore preveda la presenza del solo medico, nella maschera di selezione del Soggetto dovrà essere selezionata la voce "Medico organizzazione" e nei riferimenti dovranno essere indicati quelli del medico stesso (cognome, nome, cellulare e-mail).

Per ogni singola risorsa deve essere indicata, in modo chiaro e univoco, all'interno del campo Punto di stazionamento previsto, la posizione in cui è previsto lo stazionamento della stessa (1) (es: palco, parcheggio, ingresso).

Per indicare ulteriori risorse (che potranno essere modificate liberamente fino all'invio della pratica alla AAT) cliccare sul pulsante "Aggiungi" (2).

ELENCO RISORSE PREVISTE		
TIPO	PUNTO DI STAZIONAMENTO PREVISTO	NOTE
Squadra Soccorritori a Piedi	Gradinaa (1)	**
Squadra Soccorritori a Piedi	Platea	**
MSB (Mezzo di Soccorso di Base)	Ingresso	**



 Aggiungi (2)

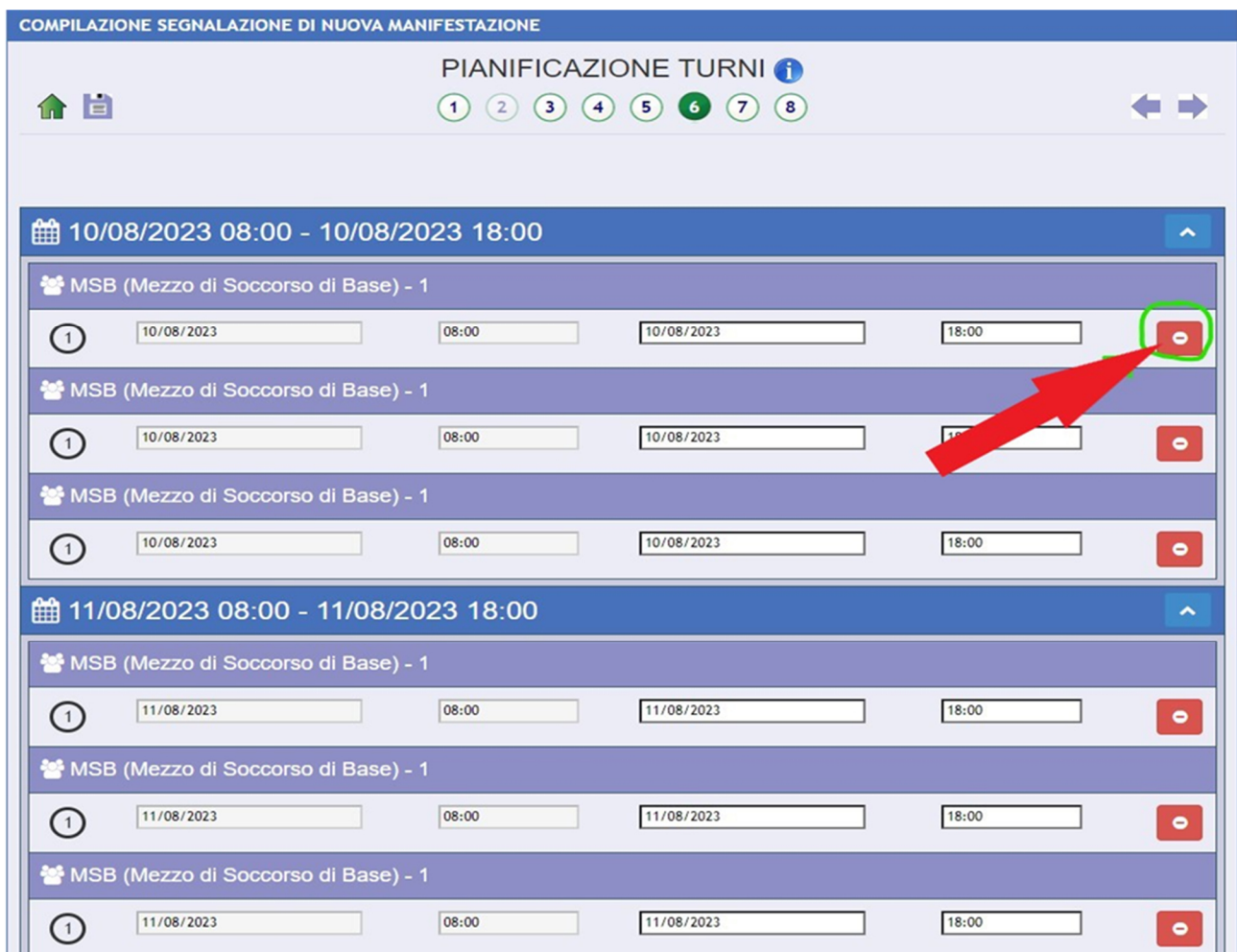
Figura 12

### Attenzione

Qualora non sia richiesta assistenza obbligatoria, la sola indicazione di risorse opzionali, senza l'indicazione del Soggetto che effettuerà il servizio, comporta la classificazione dell'evento/manifestazione come privo di assistenza sanitaria.

## Suddivisione delle risorse sanitarie contenute in una singola pratica

Creando una pratica con più date, le risorse sanitarie si ripetono automaticamente su tutte le giornate inserite. Le risorse obbligatorie devono essere mantenute, mentre l'Organizzatore ha la possibilità di eliminare alcune delle risorse opzionali aggiuntive nelle giornate in cui non ne reputa necessaria la presenza. Nella sezione "Pianificazione turni" premere sul pulsante  relativo alla risorsa che intende cancellare



The screenshot displays the 'PIANIFICAZIONE TURNI' (Shift Scheduling) interface. At the top, there are navigation icons and a progress bar with steps 1 through 8, where step 6 is highlighted. Below this, the interface is divided into two main sections for the dates 10/08/2023 and 11/08/2023, each with a time range of 08:00 to 18:00. Each date section contains three rows of resource entries, all labeled 'MSB (Mezzo di Soccorso di Base) - 1'. Each entry includes a circled '1' icon, a date field, two time fields (08:00 and 18:00), and a red minus button. A red arrow points to the minus button in the first row of the 10/08/2023 section, which is also circled in green.

Figura 13

La risorsa risulterà così cancellata per la data selezionata, ma resterà attiva sulle altre.

COMPILAZIONE SEGNALAZIONE DI NUOVA MANIFESTAZIONE

PIANIFICAZIONE TURNI ⓘ

1 2 3 4 5 6 7 8

10/08/2023 08:00 - 10/08/2023 18:00

MSB (Mezzo di Soccorso di Base) - 1

⊖ Risorsa opzionale cancellata ←

MSB (Mezzo di Soccorso di Base) - 1

1	10/08/2023	08:00	10/08/2023	18:00	⊖
---	------------	-------	------------	-------	---

MSB (Mezzo di Soccorso di Base) - 1

1	10/08/2023	08:00	10/08/2023	18:00	⊖
---	------------	-------	------------	-------	---

11/08/2023 08:00 - 11/08/2023 18:00

MSB (Mezzo di Soccorso di Base) - 1

1	11/08/2023	08:00	11/08/2023	18:00	⊖
---	------------	-------	------------	-------	---

MSB (Mezzo di Soccorso di Base) - 1

1	11/08/2023	08:00	11/08/2023	18:00	⊖
---	------------	-------	------------	-------	---

MSB (Mezzo di Soccorso di Base) - 1

1	11/08/2023	08:00	11/08/2023	18:00	⊖
---	------------	-------	------------	-------	---

Figura 14

### Richiesta risorse sanitarie ad AREU

Nel caso in cui l'Organizzatore decida di richiedere risorse per l'assistenza direttamente all'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (ambulanze, soccorritori, medici, infermieri, PMA), dovrà inviare una richiesta via mail alla AAT competente per territorio (aat[sigla Provincia]@areu.lombardia.it) con congruo anticipo e comunque prima della compilazione della pratica GAMES. La AAT fornirà una risposta entro 5 giorni lavorativi. (nota aggiunta da M. Piccolini)

### NOTA

Le squadre appiedate non possono costituire l'unica risorsa ingaggiata per l'assistenza ad


eventi/manifestazioni (PRO 37), anche se intesa come risorsa opzionale.

La DGR 2453 7/10/2014 all'allegato 2 indica come minima risorsa per svolgere assistenza sanitaria ad eventi e manifestazioni **un'ambulanza completa di equipaggio (MSB)**

### Posizionamento su mappa delle risorse individuate

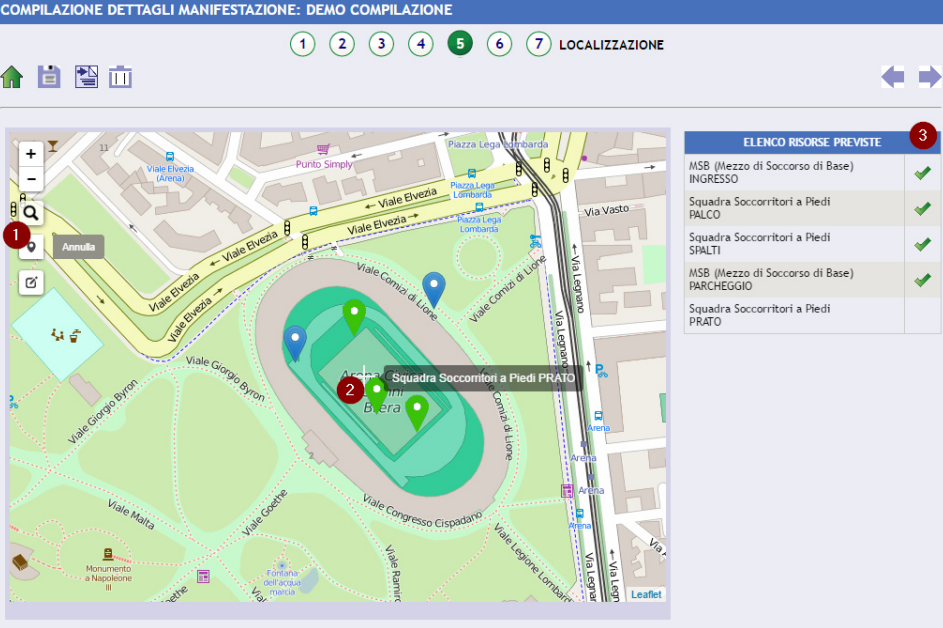
Deve essere indicato, per ogni singola risorsa prevista, il luogo esatto di stationamento; ciò al fine di consentire alla SOREU una precisa e puntuale identificazione.

Per posizionare una risorsa sulla mappa **2**, premere il pulsante  nella barra dei pulsanti **1**.

L'elenco delle risorse con indicazione del punto di stationamento è riportato nella tabella "Elenco risorse previste" **3**; quando una risorsa è stata posizionata sulla mappa compare il simbolo .

COMPILAZIONE DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE

1 2 3 4 5 6 7 LOCALIZZAZIONE



ELENCO RISORSE PREVISTE <b>3</b>	
MSB (Mezzo di Soccorso di Base) INGRESSO	✓
Squadra Soccorritori a Piedi PALCO	✓
Squadra Soccorritori a Piedi SPALTI	✓
MSB (Mezzo di Soccorso di Base) PARCHEGGIO	✓
Squadra Soccorritori a Piedi PRATO	

Figura 15

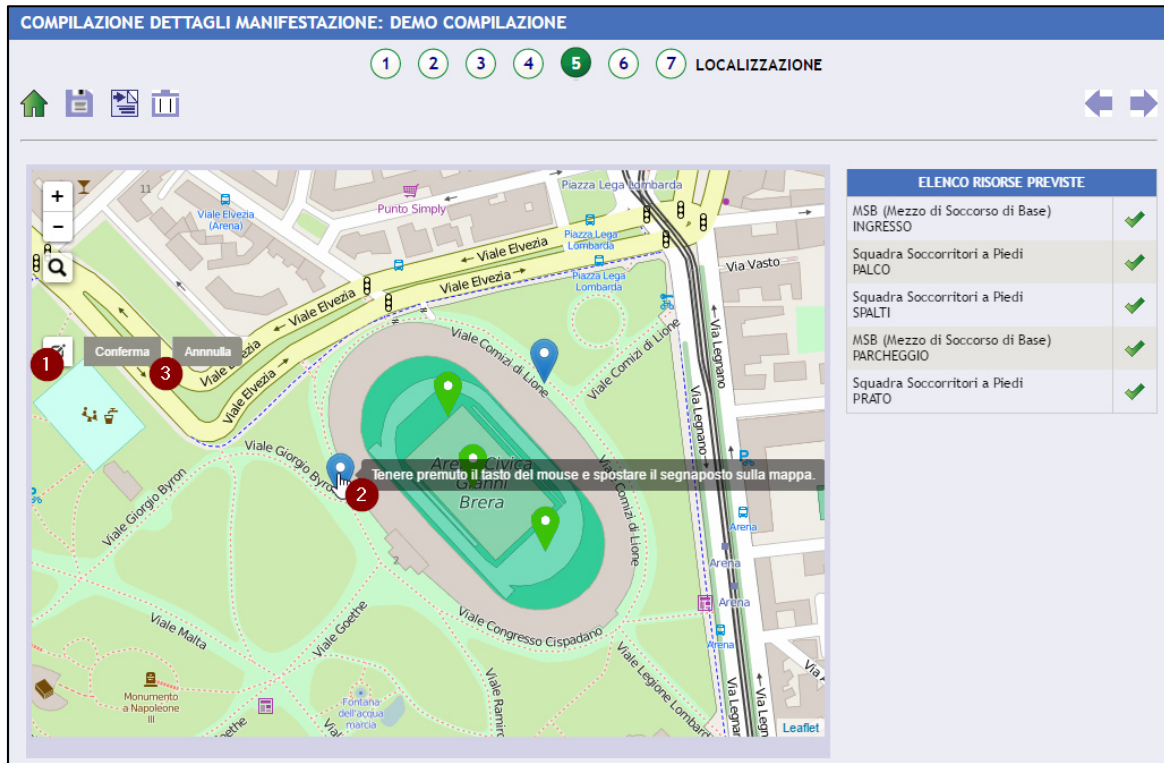


Figura 16

È possibile trascinare la risorsa nel punto prescelto. La risorsa posizionata sarà associata a un segno di spunta verde.

La posizione della risorsa potrà essere modificata in un momento successivo (ma solo prima dell'invio della pratica alla AAT).

### Informazioni aggiuntive

In questa sezione deve essere fornita una breve ma completa descrizione dell'evento/manifestazione, possono, inoltre, essere fornite informazioni utili e indicate eventuali note.

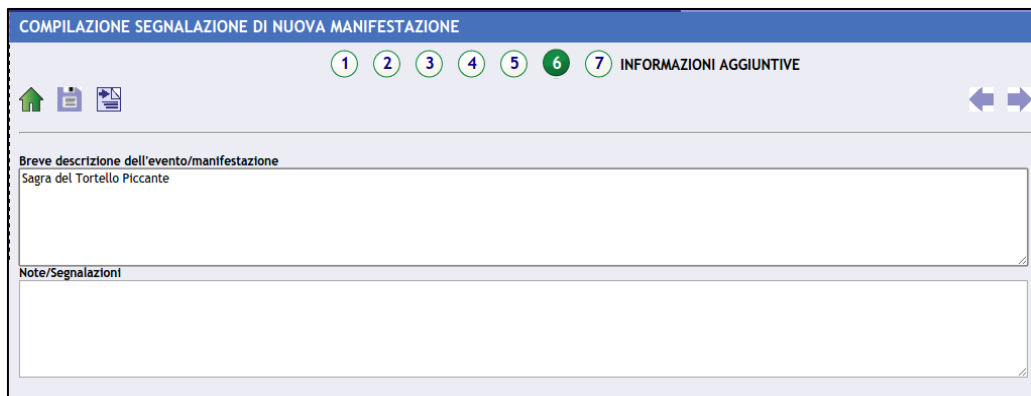


Figura 17

## Allegati

Attraverso questa sezione è possibile allegare la documentazione richiesta (Piano di Soccorso Sanitario) o altra documentazione utile ai fini dell'erogazione dell'assistenza (ad es. mappe percorso delle manifestazioni itineranti).



Figura 18

## Gestione della pratica

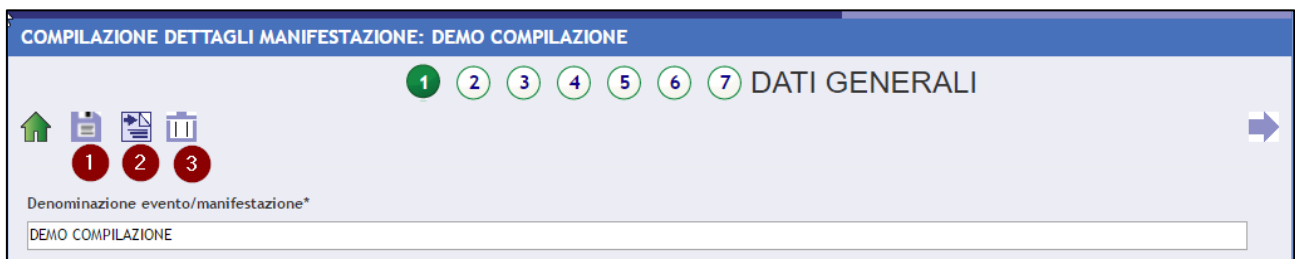


Figura 19

## Salvataggio in bozza

È sempre possibile salvare in bozza l'evento/manifestazione, cliccando l'icona a forma di dischetto **1**; in questo modo, la compilazione potrà essere completata o modificata in un secondo momento (prestando comunque attenzione a non superare i termini previsti per l'invio alla AAT).

## Invio in approvazione

Per inviare la pratica all'AAT, utilizzare il pulsante con la freccia **2**. Dopo l'invio non è più possibile effettuare modifiche, ad eccezione delle date dell'evento/manifestazione ma solo dopo l'approvazione da parte della AAT. All'atto dell'invio in approvazione, il sistema invia una mail di conferma all'Organizzatore, al responsabile dell'evento/manifestazione e al Soggetto indicato per l'assistenza.

## Cancellazione della pratica

Qualora si voglia cancellare la pratica usare l'icona raffigurante un cestino **3**.

## Valutazione della pratica da parte della AAT

La AAT competente per territorio effettuerà la valutazione dell'evento/manifestazione.

### Pratica respinta

In caso la pratica venga respinta, il sistema invia una mail di notifica all'Organizzatore e agli altri attori coinvolti; accedendo al portale sarà possibile conoscere motivazione e interventi richiesti per perfezionare la pratica e trasmetterla nuovamente alla AAT per l'approvazione.

**I termini di preavviso devono essere rispettati solo all'atto del primo invio alla AAT per l'approvazione.**

### Pratica approvata

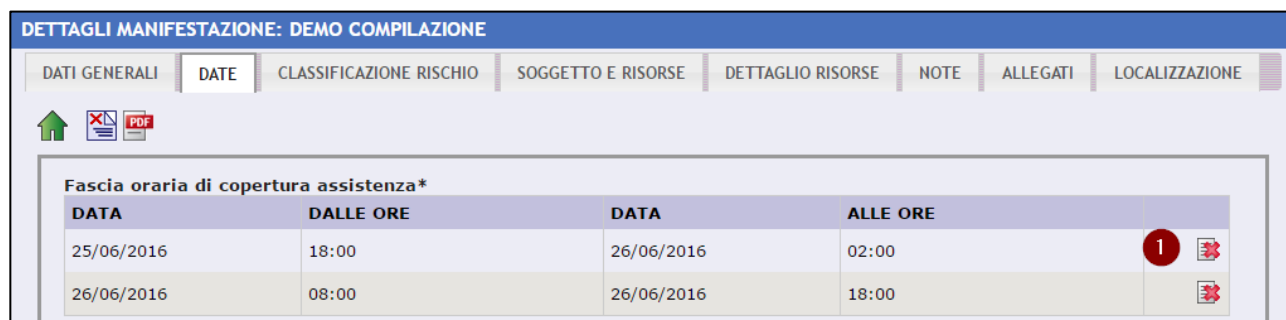
In caso di approvazione, il sistema invia di notifica all'Organizzatore e agli altri attori coinvolti; accedendo al portale sarà possibile generare documento pdf attestante quanto dichiarato.

Entro 72 ore dalla data pianificata, il Soggetto indicato per l'assistenza dovrà procedere a completare la pratica fornendo i dettagli sulle risorse utilizzate.

## Modifica di una data

È possibile anticipare una data di 24 ore o posticiparla al massimo di 90 giorni.

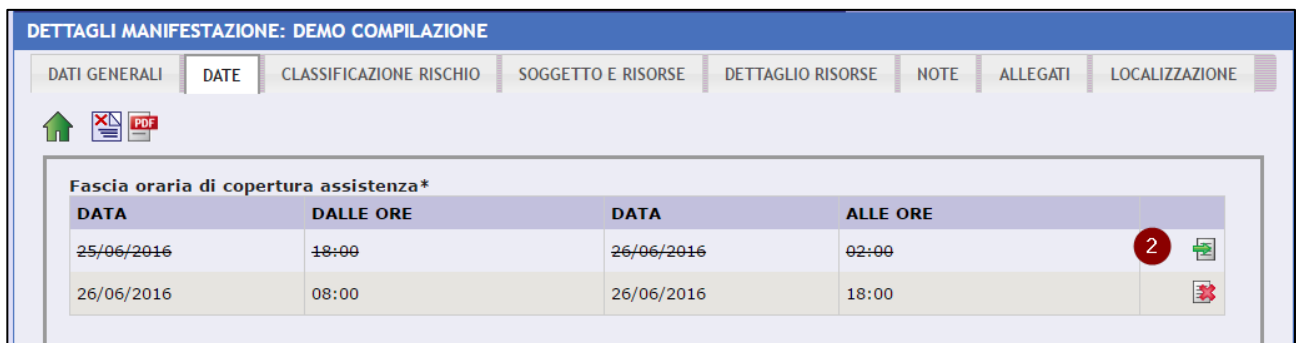
Per effettuare questa operazione, nel folder "Date", premere il pulsante con la X rossa **1** in corrispondenza della data da modificare.



DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE							
DATI GENERALI	DATE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	SOGGETTO E RISORSE	DETTAGLIO RISORSE	NOTE	ALLEGATI	LOCALIZZAZIONE
Fascia oraria di copertura assistenza*							
DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE				
25/06/2016	18:00	26/06/2016	02:00	<b>1</b>			
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00				

Figura 20

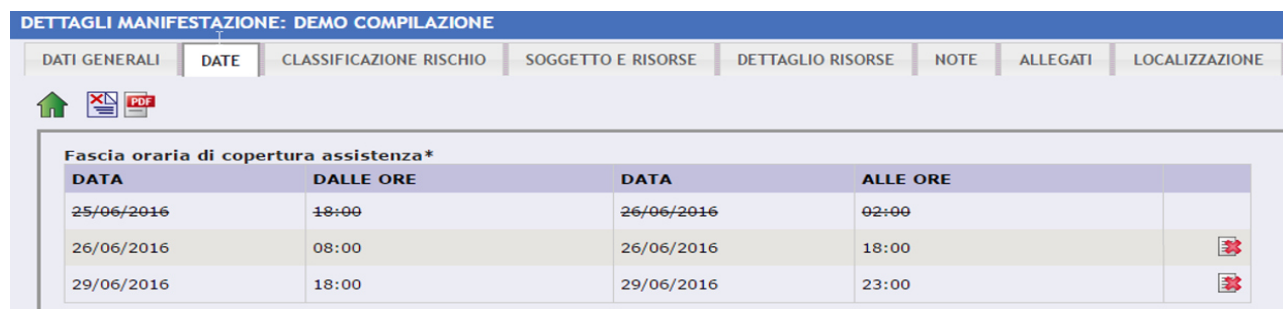
La data prevista sarà barrata e comparirà un nuovo pulsante recante una freccia verde **2** che consentirà di procedere all'inserimento della nuova data.



DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE	
25/06/2016	18:00	26/06/2016	02:00	2
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00	

Figura 21

Una volta inserita la nuova data, non sarà più presente alcun pulsante in corrispondenza della data annullata (che resterà barrata).



DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE	
25/06/2016	18:00	26/06/2016	02:00	
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00	
29/06/2016	18:00	29/06/2016	23:00	

Figura 22

## Coordinamento AREU

Per gli eventi/manifestazioni con rischio moderato/elevato e molto elevato, con risorse presenti uguali o superiori alle 5 (tra MSB, squadre appiedate e risorse Sanitarie), nell'ottica di gestire l'impatto che l'evento/manifestazione possa avere sull'ordinaria attività di soccorso, AREU può avocare a sé la funzione di coordinamento in loco.

## Ingaggio dei mezzi in assistenza per emergenze esterne all'evento

In considerazione del fatto che la tutela della vita delle persone ha carattere prioritario, considerando altresì che i mezzi di soccorso e relativi equipaggi inseriti sul portale Games sono sovrapponibili in termini prestazionali a quelli ordinari del sistema di emergenza sanitaria (mezzi in linea) si definiscono i seguenti criteri di ingaggio delle risorse presenti su GAMES per emergenze sanitarie esterne alle manifestazioni/eventi.

Unicamente nelle situazioni in cui dalla processazione della chiamata di soccorso si

prospettino i casi di:

- Arresto Cardio Circolatorio (ACC)
- Ostruzione delle vie aeree

la Sala Operativa Emergenza Urgenza (SOREU 118) competente per territorio, valutata la competitività del mezzo in assistenza manifestazione/evento, provvede a contattarlo per mezzo dei recapiti inseriti in GAMES per verificare il tempo stimato di arrivo in target.

Se confermata la competitività informa l'Organizzatore dell'evento e ingaggia il mezzo in assistenza.

Contestualmente provvede ad inviare il mezzo in linea più competitivo.

Il mezzo ingaggiato per il soccorso esterno alla manifestazione svolgerà l'intervento alla stregua di un soccorso primario comunicando direttamente con la SOREU per mezzo del numero verde regionale eventi.

Il mezzo in linea, arrivato sul target, rileverà il paziente dall'equipaggio del mezzo ingaggiato e proseguirà il soccorso.

In caso di manifesta indifferibilità del trasporto in Ospedale ("carica e vai") la Consolle Sanitaria chiederà al mezzo ingaggiato di eseguire il trasporto mentre il mezzo in linea inviato precedentemente si farà carico dell'assistenza all'evento/manifestazione sino al rientro del mezzo titolare.